

TOR SAPIENZA

POSIZIONE GEOGRAFICA

Tor Sapienza si trova lungo la via Collatina, fa parte del Municipio V del Comune di Roma (Centocelle-Alessandrino-Quarticciolo). Si sviluppa tra la via Prenestina, la ferrovia per Tivoli e il GRA. Verso Nord l'abitato si congiunge con quello di La Rustica. Le strade del quartiere sono quasi tutte intitolate ad artisti italiani degli ultimi due secoli.

STORIA

La via Collatina è una antica strada romana così chiamata perché conduceva a Collazia, città latina tradizionalmente localizzata dove oggi è il castello di Lunghezza anche se recenti scavi archeologici hanno individuato un esteso abitato fortificato con necropoli dell'VIII secolo a La Rustica, prima del Gra.

Nel XIII secolo, tra la via Collatina e la via Prenestina, sorse una torre quadrata in laterizio con stipiti in travertino e merlatura a coronamento. Nel XIV secolo la famiglia Boccamazzi vi costruì un casale per l'attività agricola, successivamente fu venduto all'Ospedale di Santo Spirito. Il 15 agosto 1457 fu acquistato dal cardinale Domenico Pantagati detto Capranica che lo affidò agli studenti perugini del Collegio di San Girolamo, questi rinominarono la torre "Sapienza Nuova".

Il primo nucleo abitato si formò negli anni Venti ad opera di un ferroviere molisano, Michele Testa, che creò la "Cooperativa Tor Sapienza dell'Agro Romano" realizzando le prime 25 abitazioni, a queste seguirono un altro centinaio. Il 20 maggio 1923 venne inaugurata la borgata con una scuola, una farmacia e una condotta medica. Le case erano tutte a uno o due piani, con orto/giardino davanti o corte interna.

Durante la seconda guerra mondiale, la torre, che aveva dato nome alla borgata, fu utilizzata dall'esercito tedesco come deposito di munizioni. Al momento della ritirata il deposito fu fatto brillare causando il crollo totale della torre centrale e l'inagibilità delle gallerie sottostanti. Alla fine degli anni Novanta il nuovo proprietario ha restaurato la cinta esterna e ciò che rimane della torre sotto la supervisione della Sovrintendenza. Mancano purtroppo i merli quadrati in cima alle mura. Da via Francesco Paolo Michetti è possibile vedere le mura rivestite nella parte inferiore di pietra lavica e in quella superiore di pezzi di travertino. L'interno ospita un locale commerciale con copertura in vetro.

La posizione a ridosso della ferrovia e delle vie consolari ha costituito una forte attrattiva per lo sviluppo urbanistico e industriale nel secondo dopoguerra, ciò ha alterato l'aspetto della borgata. Dagli anni Settanta la struttura stradale è inadeguata a contenere il traffico con conseguente congestione e inquinamento. L'alta densità abitativa ha determinato carenza di spazi verdi, luoghi di aggregazione e parcheggi.

Alla fine degli anni Settanta venne realizzato dall'IACP un grosso insediamento abitativo per 504 famiglie su progetto di Luigi Gatti. Nel 2012 è stata consacrata la

nuova chiesa di questa parte del quartiere dedicata a San Cirillo opera dell'arch. Maicher Biagini.

Il Comune sta procedendo alla costruzione di un “contratto di quartiere” per intervenire sulla mobilità e il trasporto pubblico, alleggerire dal traffico di attraversamento via di Tor Sapienza, aprire una fermata della FM2 per facilitare il collegamento con la città, riqualificare le aree verdi, istituire una centralità urbana presso la scuola Gesmundo.

ITINERARIO

L'itinerario non può che iniziare da piazza Cesare De Cupis¹, il centro della borgata. Su di essa affaccia la

SCUOLA ELEMENTARE GIOACCHINO GESMUNDO

E' chiaramente un edificio scolastico degli anni Venti caratterizzato da una alta torre visibile anche a grande distanza. Gioacchino Gesmundo è stata una delle figure di spicco della Resistenza Romana. Oggi fa parte dell'I.C. Piazza De Cupis che comprende scuola dell'Infanzia, due plessi di scuola Primaria in via Appiani e questo in piazza Cesare De Cupis, Scuola Secondaria di Primo Grado in via Collatina 286 intitolata a Salvo D'Acquisto.

Gioacchino Gesmundo era un partigiano comunista, insegnante di storia e filosofia al liceo Cavour, nella sua casa di via Licia 56 era predisposta la redazione clandestina de l'Unità. Arrestato nella sua abitazione per delazione di un suo studente fu trattenuto per diverse ore nella sua abitazione al fine di arrestare altri compagni. Condotta a via Tasso fu torturato, ma non fece i nomi dei suoi compagni di lotta. Morì alle Fosse Ardeatine. Una lapide lo ricorda all'interno della sua scuola, al museo di via Tasso è esposta la sua camicia insanguinata. E' medaglia d'oro al valor militare.

Dalla piazza si prende verso Nord via di Tor Cervara, la strada corre tra case basse tipiche della borgata. Prendendo la prima a sinistra, via degli Armenti, si raggiunge un piccolo monumento e quindi a destra si trova la stazione di Tor Sapienza della linea ferroviaria per Tivoli. Tornati a via di Tor Cervara si procede tra case di due piani, poi insediamenti industriali, dopo aver superato la ferrovia per Tivoli e l'A24 procede all'interno del parco della Cervelletta.

CHIESA DI SANTA MARIA IMMACOLATA ALLA CERVELLETTA

Si trova in via di Tor Cervara 251-253, dopo il sottopasso dell'autostrada, presso uno degli ingressi al parco della Cervelletta. Fu costruita su un terreno messo a

¹ **Cesare De Cupis.** (Faleria, Viterbo 1845 – Roma 1928) Garibaldino, innovatore nelle pratiche agricole si adoperò per migliorare le condizioni economiche dei contadini del Viterbese e della Campagna Romana. Dalla enciclopedia Treccani.

disposizione dei duchi Salviati nel 1912 su progetto dell'arch. Carlo Lepri e consacrata dal cardinale vicario Pietro Respighi il 2 giugno di quell'anno. Era la prima parrocchia dell'Agro Romano. Lo stesso papa Pio X provvide alle necessità economiche della chiesa attribuendogli una pensione annua di 600 £. La chiesa ha forme molto semplici e un'unica navata con cappelle laterali. Gli interni furono decorati da Giovanni Battista Conti con diversi santi. La chiesa rimase sede parrocchiale fino al 1968 quando si trasferì nella nuova chiesa di San Vincenzo de Paoli. La chiesa, restaurata nel 1999 è oggi utilizzata soprattutto per i matrimoni.

Proseguendo per via di Tor Cervara si trova un ingresso al parco, i sentieri al suo interno portano al quartiere di Colli Aniene. La strada prosegue in rettilineo, scavalca l'Aniene e giunge finalmente a via Tiburtina.

Tornati in piazza Cesare De Cupis si prende verso Sud via di Tor Sapienza, stretta e fiancheggiata da case di quattro piani più recenti rispetto a quelle basse della borgata. Di fronte a via Stefano Ussi si trova la

CHIESA DI SANTA MARIA IMMACOLATA E SAN VINCENZO DE PAOLI

Si trova in via di Tor Sapienza al civico 52. La chiesa risale agli anni Cinquanta su progetto dell'ing. Francesco Fornari, le attività parrocchiali si svolsero fino al 1968 in questa chiesa e in quella della Cervelletta su menzionata. Ma ormai la popolazione da contadina si era trasformata in operai, 14 stabilimenti sorgevano sulla via Prenestina, in essi vi lavoravano 1.000 operai, per cui questa chiesa divenne la parrocchia della borgata. Da allora la chiesa dell'Immacolata alla Cervelletta fu usata per i matrimoni. Il papa Giovanni Paolo II visitò la parrocchia il 7 marzo 1982.

Più avanti, la successiva strada a sinistra è via Francesco Paolo Michetti, qui si trovano i resti di Tor Sapienza. Procediamo, ma sulla destra si trova il Parco di Tor Sapienza, di cui si è detto nella introduzione storica a questo testo.

Oltre la strada arriva a via Prenestina all'altezza di Tor Tre Teste.

Tornati in piazza De Cupis si prende via Collatina verso Ovest, la strada scende leggermente, fino a trovare sulla sinistra viale Giorgio De Chirico, di fronte si vede la TORRE PIEZOMETRICA DI TOR SAPIENZA² di recente costruzione. Tale torre è ad angolo con via Guglielmo Sansoni, è bianca, in alto a scacchiera bianca e rossa. E' accessibile dal civico 205. Viale Giorgio De Chirico è larga e presenta al centro

² **Torre piezometrica o torrino o dividucolo** è un manufatto utilizzato frequentemente negli schemi degli acquedotti, è composta di un serbatoio sollevato da terra da tralicci in metallo o in muratura. Viene in genere utilizzato come riserva e per ottenere una pressione nelle condutture maggiori. Sono opere di notevole altezza legate al rispetto della linea piezometrica della condotta.

una grande area verde che la divide in due carreggiate. *Si prende a destra via Carlo Carrà*, in salita, ma molto breve che conduce al

QUARTIERE IACP TOR SAPIENZA

“Quartiere per 504 alloggi costruiti tra il 1970 e il 1979 su progetto dell’arch. Luigi Gatti³ con Carci, Ferri, Rossi e Sebasti. Si compone di quattro edifici residenziali di otto piani che delimitano la corte centrale per i servizi. Il grigio del cemento dei pannelli dei prefabbricati è ravvivato dagli inserti orizzontali di colore rosso e azzurro degli infissi”⁴. Via Giorgio Morandi delimita il quartiere che ha la pianta di un grande rettangolo con il lato maggiore di m 500 e il minore di m 200. Il lungo edificio che affaccia su via Giuseppe Capogrossi, ma ben visibile da viale Giorgio De Chirico è stato realizzato su progetto di Chiarini, Cremona e Melanesi negli anni 1981-85.

Lungo viale Giorgio Morandi, nel lato che guarda il viale Palmiro Togliatti si trova la parrocchia del quartiere, la

CHIESA DI SAN CIRILLO VESCOVO DI ALESSANDRIA D’EGITTO

Il progetto architettonico è dell’architetto Maicher Biagini⁵ su una superficie di 15.000 mq, è stata consacrata nel settembre 2012. La parrocchia è stata eretta nel 1963 e affidata alla Congregazione del Sacro Cuore di Marsiglia, il territorio desunto da quella di Santa Maria Immacolata e San Vincenzo de Paoli a Tor Sapienza e da quella dell’Ascensione del Quarticciolo. Precedentemente la chiesa era ospitata in un piccolo stabile di via Balestrini ora occupato da venticinque senzatetto.

“La chiesa è stata collocata nel punto più alto dell’area che coincide con l’apertura verso il quartiere per il distacco dei due fabbricati di viale Morandi. Questa collocazione la rende visibile dal territorio circostante. Ha un orientamento Est – Ovest sempre per questa ragione, mentre gli edifici parrocchiali restano paralleli alla strada e al quartiere IACP. Ha per pianta un quadrato su cui si innestano gli spazi complementari: battistero, zona del coro, bussola d’ingresso, penitenzieria e cappella feriale”. Volumetricamente l’aula presenta un soffitto inclinato che da una quota minima di cinque metri presso l’ingresso si alza a otto metri nel centro dell’aula, prosegue al presbiterio dove raggiunge i sedici metri. Tutta la copertura è una struttura di legno lamellare con solai sempre a pannelli di legno. Il campanile è costituito da due lame verticali di cemento alte ventiquattro metri, come i fabbricati

³ **Luigi Gatti.** Architetto di Pecetto di Valenza in provincia di Alessandria.

⁴ **Complesso IACP Tor Sapienza.** Tutte le notizie da: “Irene de Guttry, Guida di Roma Moderna, ed. De Luca.

⁵ **Maicher Biagini.** Nato il 12.12.53 a Campegine (Reggio Emilia). Residente a Reggio Emilia, si è laureato in architettura nel 1978 a Firenze con una tesi di progettazione di una scuola materna. A Roma ha realizzato San Patrizio a Colle Prenestino e San Domenico di Guzman alla Marcigliana con Cabassi. Primo classificato per la riqualificazione di piazza della Vittoria a Reggio Emilia. Riqualificazione della cattedrale di San Lorenzo ad Alba (Cuneo).

Iacp.⁶ Tale campanile, alto 24 metri è visibile sia dal viale Palmiro Togliatti che dal tratto urbano dell'autostrada per l'Aquila.

Il 1° dicembre 2013 il papa Francesco ha visitato la parrocchia, si tratta della seconda visita del papa in una parrocchia della periferia romana dopo quella di Prima Porta, Santi Elisabetta e Zaccaria. Questa chiesa non si deve confondere con quella dei Santi Cirillo e Metodio a Dragoncello.

Cirillo di Alessandria (370-444) fu il quindicesimo Papa della chiesa copta, la massima carica del Patriarcato di Alessandria d'Egitto. Come teologo fu coinvolto sulle dispute sulla natura divina di Cristo. Nel concilio di Efeso del 431 contrastò le teorie di Nestorio che negavano la maternità divina di Maria, sviluppò la teoria dell'incarnazione che è considerata ancora valida dai teologi cristiani di oggi. Nel 1882 papa Leone XIII l'ha proclamato dottore della Chiesa. Non si deve confondere con i santi Cirillo e Metodio evangelizzatori degli Slavi.

Tornati a piazza De Cupis si prende la via Collatina verso Est, fuori Roma, dopo poco si trova a sinistra via La Rustica che porta nell'omonima borgata che ha tante case di recente costruzioni. Ancora avanti, con ingresso da via Renato Birolli si trova la fabbrica della Birra Peroni. Vedere apposito testo. La via procede in un panorama industriale e di case racchiuse in comprensorio. Sulla destra ecco via Longoni che conduce sulla Prenestina. In via Longoni si trova l'Università Campus Centro Biomedico che ha un'altra sede a Trigoria. Procedendo ancora sulla via Collatina ecco il GRA.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Vedi le singole note nel testo.

Piero Tucci
04.05.14
tuccigf@tiscali.it

⁶ **Chiesa di San Cirillo.** Da: www.caireprp.it. La notizia dell'occupazione della vecchia parrocchia ad opera del MRAM da: www.abitarearoma.net. Anche da: www.famigliacristiana.it. Il nome dell'architetto da: www.romasette.it.